

L'ASSEMBLEA. A «Brixia Forum» è arrivato il via libera al bilancio 2018 della Bcc con quartier generale a Nave

Credito Cooperativo di Brescia «Solido, prudente e in crescita»

Zani: «La nostra forza si conferma sopra la media del sistema»

Pasolini: «Un risultato costruito nel tempo, con i soci e i clienti»

Manuel Venturi

Una banca «solida, sana e prudente, che continua a produrre ottimi risultati». I vertici della Bcc Credito Cooperativo di Brescia - con quartier generale a Nave - si sono mostrati fiduciosi sul futuro e i soci non sono stati da meno: durante l'assemblea a Brixia Forum, hanno confermato la bontà della strada intrapresa dal Consiglio di amministrazione presieduto da Ennio Zani, approvando - con un solo voto contrario - il bilancio 2018 chiuso con un utile netto di oltre 10 milioni di euro, in crescita del 58,9% su base annua. Al centro dell'attenzione anche alcuni passaggi conseguenti all'adesione della Bcc al gruppo guidato da Cassa Centrale Banca, confermata nelle assise straordinarie del 24 novembre scorso.

IL PRESIDENTE Zani e il direttore generale, Giorgio Pasolini, hanno presentato i dati dello scorso esercizio: l'utile netto ammonta a 10,684 milioni di euro, il patrimonio

netto a 238 milioni di euro (-1,4% sul 2017). Gli altri indicatori sono tutti positivi: in aumento la raccolta diretta, a 2 miliardi 369 milioni di euro (+0,4%) e quella indiretta, a quota 802 milioni di euro, in crescita del 7,6% rispetto al 2017 (la raccolta complessiva si attesta quindi a 3 miliardi 172 milioni di euro, con un +2,1%). Sono cresciuti anche gli impieghi alla clientela, che hanno fatto segnare un +0,9%, raggiungendo quota 1 miliardo 618 milioni di euro. Il sostegno a famiglie e imprese si è concretizzato nell'erogazione di nuovi finanziamenti per complessivi 345 milioni (+5,5%), di cui 99 milioni ai privati e 246 milioni alle aziende (+19%). La rete territoriale conta 60 sportelli, distribuiti in 133 comuni, a servizio di 80 mila clienti e di un accresciuto compagno sociale che, a fine anno, ha raggiunto i 7114 soci (+410).

«La solidità della banca trova conferma nell'entità del suo patrimonio, che la colloca tra le prime dieci Bcc in Italia - ha commentato Zani -. La nostra forza è misurata an-



Il direttore generale Giorgio Pasolini e il presidente Ennio Zani

che dal coefficiente Cet1, pari al 17,55%, contro una media del sistema bancario italiano pari al 13,1%». I vertici hanno anche evidenziato che anche il tasso di copertura dei crediti deteriorati è superiore alla media delle banche italiane, che a giugno 2018 si attestava al 54,3%: la copertura di tutti i deteriorati per la Bcc di Brescia è del 61,1% (sale al 67,8% considerando gli stralci parziali contabilizzati in bilancio).

«Solidità patrimoniale, qua-

lità e copertura del credito pongono la nostra Banca fra le migliori a livello nazionale: un risultato costruito nel tempo, cresciuto con la fiducia di soci e clienti», ha sottolineato il direttore generale Pasolini.

Sempre con riferimento alle performance, Zani e Pasolini hanno puntato l'attenzione sul fatto che «la riduzione dei tassi passivi nel comparto clientela e l'aumento della redditività complessiva nei titoli di proprietà ha comporta-

to, rispetto al bilancio 2017, un incremento pari al 25,3% del margine finanziario prodotto dalla gestione del denaro. E l'utile netto, importante, sconta comunque quasi 16 milioni di accantonamenti prudenziali sul credito e 2 milioni di contributi ai fondi europei per la risoluzione e la protezione dei depositi. Una stortura, considerato che il sistema delle Bcc ha sempre provveduto da solo a finanziare gli interventi di sostegno alle consorelle in crisi».

UN NUOVO strumento per la crescita della Bcc Credito Cooperativo di Brescia nasce dal gruppo guidato da Cassa centrale banca, tra i primi dieci in Italia per attivo e solidità patrimoniale: una realtà che aggrega quasi 11 mila dipendenti, conta più di 1500 filiali e un attivo che supera i 72 miliardi di euro. «Il Gruppo bancario cooperativo è fondato su una struttura societaria innovativa e un modello di sviluppo originale, per contribuire concretamente allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali - hanno sottolineato i vertici della Bcc -. Ci aiuterà a continuare a svolgere, meglio, quello che abbiamo sempre fatto: essere vicini e sostenere le persone, le imprese, i territori, continuando a crescere insieme».

LA SETTIMANA IN BORSA. Antares e A2A giù

Bialetti corre. «Psf», Cembre e Gefran ok

Brescia in Borsa				
Prezzo di riferimento (chiusura in €)	26/4	3/5	Var. % settimanale	Var. % annua
ANTARESVISION	12,386	11,6	-6,34	/
CEMBRE	1,4850	1,4645	-1,38	-11,38
GEFRAN	0,3190	0,3380	5,96	-33,73
INTEGRO	22,700	23,650	4,19	-7,98
INTEGRO	7,290	7,620	4,53	-12,51
INTEGRO	18,600	17,800	-4,30	-18,35
INTEGRO	3,9900	3,9400	-1,25	/
INTEGRO	7,600	7,660	0,79	/
INTEGRO	5,550	5,800	4,50	-15,2
INTEGRO	15,720	15,660	-0,38	-17,58
INTEGRO	2,705	2,721	0,59	-36,47
INTEGRO	4,75	4,75	Variazione % settimanale	0,0

Bene Bialetti, Poligrafica San Faustino, Gefran e Cembre, in frenata Antares Vision e Iniziative Bresciane. La chiusura della settimana in Borsa per la bresciana quotata a Piazza Affari mostra risultati contrastanti mentre l'indice Ftse-Mib chiude con un incremento dello 0,24%.

Bialetti brilla con un incremento del 5,96% a 0,338 euro. Subito dopo vengono tre spa che salgono di oltre il 4%: Cembre (+4,19% a 2,721 euro), Gefran (+4,53% a 7,62 euro) e «Psf» (+4,5% a 5,8 euro). Le altre due quota-

te del territorio in aumento sono Neosperience, che si porta a 7,66 euro (+0,79%) e Ubi Banca a 2,721 euro e in progresso dello 0,59%.

Andamento diverso per le altre. Antares Vision lascia sul terreno il 6,34% e scende a 11,6 euro, mentre Iniziative Bresciane cede il 4,3% attestandosi a 17,8 euro. Perdite più contenute per A2A (-1,38% a 1,4645 euro), Intred (-1,25% a 3,94 euro) e Sabaf che saluta la settimana di contrattazioni a 15,66 euro, in ribasso dello 0,38%.

MARTEDÌ A MILANO L'INIZIATIVA ORGANIZZATA ANCHE DA COLDIRETTI

Cibo, la filiera «made in Italy» si presenta al premier Conte

Il premier Giuseppe Conte parteciperà al Forum organizzato da Filiera Italia e Coldiretti a «Tuttofood» dedicato all'agroalimentare made in Italy martedì 7 maggio: l'appuntamento è alle 14,30 alla Fiera di Milano all'auditorium-Centro congressi stella polare ingresso Fiera Porta sud.

Le imprese agricole italiane e i principali marchi dell'industria alimentare nazionale, riuniti in una storica alleanza, presenteranno al presidente del Consiglio dei ministri una realtà da primato del made in Italy nel mondo, ma anche le criticità da affrontare e i progetti di crescita da realizzare in Italia e all'estero. Il primo titolo su «Il valore della filiera italiana del cibo» sarà illustrato dal presidente del Censis Giuseppe De Rita.



Il presidente Ettore Prandini

danno per i produttori agricoli italiani, ma anche una beffa per quei 2 consumatori su tre che sono disposti a pagare anche il 20% in più pur di garantirsi l'italianità del prodotto che, dopo averlo acquistato, si portano a tavola.

La situazione è ancora più preoccupante all'estero dove - spiega la Coldiretti - si utilizzano impropriamente bandiera, parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che si richiamano all'Italia per prodotti taroccati che non hanno nulla a che fare con la realtà nazionale.

All'incontro partecipano, tra gli altri, il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Gian Marco Centinaio, il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fofonani, l'assessore all'Agricoltura e alimentazione della Regione Lombardia, Fabio Rolli, il presidente della Fondazione Fiera Milano, Giovanni Gorno Tempini, il Presidente dell'Ice, Carlo Ferro, il presidente Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, Nunzio Tartaglia (responsabile direzione CDP imprese), Paolo De Castro (presidente Comitato Scientifico Filiera Italia) oltre al Consigliere delegato Filiera Italia, Luigi Scordamaglia, e al presidente di Coldiretti Ettore Prandini.

Filiera Italia e Coldiretti sono presenti a «Tuttofood» con uno spazio innovativo nel Padiglione 1 - Stand A02 - B01 - dove saranno smascherati gli ultimi casi più eclatanti di falso made in Italy a tavola scovati in tutti i continenti con l'anteprima della mostra su «L'inganno nel piatto». Obiettivo puntato anche sui rischi delle nuove guerre commerciali, dai dazi Usa alla Brexit, dall'embargo russo ai nuovi negoziati con i Paesi del Mercosur. ●

10 maggio
Piazza della Loggia | Brescia

bambini in festa
tutti in piazza per festeggiare
il progetto sull'educazione alimentare

... il cibo sano per ogni bambino

Un progetto che ha coinvolto
oltre 15000 bambini in un solo anno